

Amga intende realizzare l'impianto per completare il ciclo della raccolta. Ieri trasferta del consiglio comunale a Guanzate

Rifiuti, in arrivo un centro di compostaggio

D(a.pal.) - Prende sempre più consistenza l'idea di un impianto di compostaggio a Legnano, probabilmente nell'ex deposito Amga di via Novara, ma non è detto che si trovi qualche altra sistemazione.

Il dato è emerso durante il consiglio comunale di ieri mattina: un consiglio "seminariale" in trasferta per la visita in comitiva con sindaco, assessori e consiglieri nell'impianto di Berina a Fenegrò, frazione di Guanzate, su invito ed con allestimento di un pullmann da parte di Amga.

La presidente della ex municipalizzata, **Chiara Lazzarini**, ha confermato le indiscrezioni pubblicate ieri dal nostro quotidiano: «Stiamo valutando la possibilità di far ospitare a Legnano questo tipo di impianto con sede in un immobile di nostra proprietà e al momento non utilizzato come quello di via Novara. Ma ci sono allo studio anche altre aree».

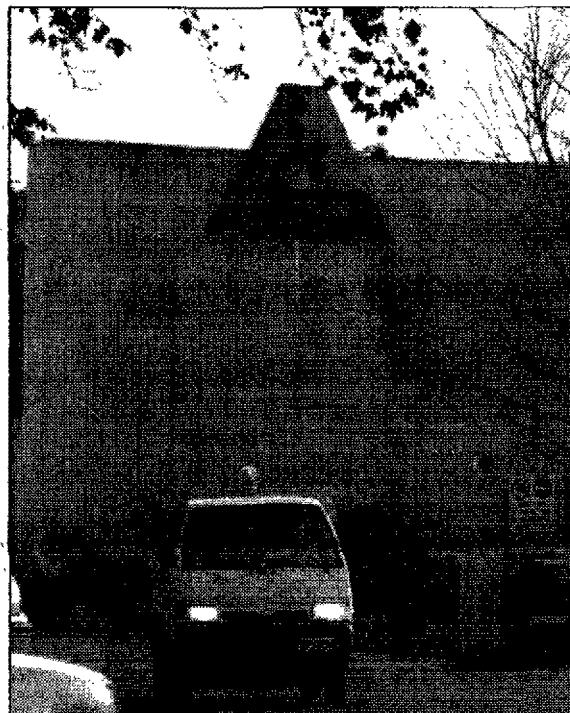
«Crediamo - ha spiegato Lazzarini durante la visita all'impianto di Guanzate - che la presenza di un impianto del genere sia importante per chiudere il ciclo della raccolta dei rifiuti umidi».

Durante la visita i consiglieri hanno avuto modo di vedere da vicino cosa comporti un impianto di compostaggio, grazie alle puntuale spiegazioni di Enrico Calcaterra componente del comitato termotecnica italiano e dirigente di Econord, la società che ha in gestione l'impianto comasco visitato dalla delegazione legnanese. Come ha anche spiegato puntualmente l'agronomo Giorgio Ghirinelli di Ars Ambiente, incaricata delle valutazioni tecniche, si tratta di impiegare in maniera utile la notevole quota di frazione umida della raccolta differenziata: «Oggi la raccolta di umido viene valorizzata in Veneto o in Emilia Romagna. Quella di un impianto nel legnanese, è invece un'opportunità di produrre energia e compost fertilizzante dagli scarti di cucina e dai materiali "verdi", con il raggiungimento dell'autosufficienza gestionale e con un servizio al territorio senza impatti ambientali: l'unico "rischio" è l'odore».

Ora la parola passa alla politica e il sindaco **Lorenzo Vitali** durante il viaggio di ritorno ha invitato a riflettere: «Questa è un'opportunità propostaci da Amga: c'è in campo l'ipotesi via Novara ma sarebbe interessante sentire anche gli altri comuni per capire se si può condividere questo carico psicologico».

Dall'opposizione, **Stefano Quaglia** (Pd) ha invece dichiarato: «L'impianto pare una cosa interessante per Legnano, ma mi riservo un approfondimento e voglio comprendere anche se la cosa può interessare gli altri comuni consorziati di **Accam** o dell'Altomilanese».

Una cosa è a questo punto certa: l'impianto si farà. Rimane solo da decidere dove. Negli uffici di Amga, intanto, lo studio di fattibilità prosegue.



Il gruppo Amga progetta nuovi investimenti

